

Residenza Governativa  
telefono 091 814 44 60  
fax 091 814 44 23  
e-mail [dfc-dir@ti.ch](mailto:dfc-dir@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/DFC](http://www.ti.ch/DFC)

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento delle finanze  
e dell'economia  
6501 Bellinzona**

incaricato Direzione

Bellinzona, 2 ottobre 2008

## COMUNICATO STAMPA

### DFE – Legge sul freno ai disavanzi pubblici

Il Consiglio di Stato ha inviato oggi in procedura di consultazione il messaggio e il progetto di legge sul freno ai disavanzi pubblici. Il progetto sostituisce quello sul freno alla spesa presentato nel 2003 e che è stato congelato dalla commissione della gestione e delle finanze.

Con il freno ai disavanzi pubblici viene concretizzato il principio della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato secondo il quale il conto di gestione corrente deve essere equilibrato a medio termine.

Il freno ai disavanzi pubblici introduce l'obbligo del Consiglio di Stato di presentare un preventivo che rispetti il vincolo finanziario dell'equilibrio del conto di gestione. Il progetto di legge fissa un limite pari al 2% delle entrate correnti per i disavanzi previsti a preventivo. Unica eccezione: in caso di crisi economica acuta o di avvenimenti straordinari il limite può essere esteso al 3%. Questa decisione dovrà essere approvata dal Parlamento con una maggioranza dei 2/3 dei parlamentari votanti.

Il Parlamento potrà modificare o rifiutare le proposte del Governo ma dovrà elaborare delle alternative che anche in questo caso dovranno rispettare il vincolo finanziario.

Infine, nel caso in cui le decisioni di risanamento finanziario varate dal Parlamento vengono impugnate da referendum, dovranno essere sottoposte in votazione popolare con l'alternativa di un aumento delle imposte.

Il Governo propone l'introduzione di un coefficiente d'imposta a livello cantonale allineandosi così agli altri cantoni svizzeri. Il Gran Consiglio dovrà fissare annualmente il coefficiente in base alle decisioni adottate per il preventivo. Questa decisione sarà sottoposta al diritto di referendum.

Questo strumento, secondo il Consiglio di Stato, permetterà di gestire in modo flessibile e trasparente le finanze pubbliche per assicurare sul lungo termine l'equilibrio delle finanze dello Stato. D'altra parte viene responsabilizzato il Parlamento pur garantendo la sua sovranità budgetaria. Sarà chiamato a decidere non soltanto le spese e le entrate complessive del Cantone, ma anche la componente principale di queste ultime tramite una decisione formale e esplicita.

La documentazione concernente la procedura di consultazione è pubblicata sul sito [www.ti.ch/dfe](http://www.ti.ch/dfe)

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

*Laura Sadis, Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia,*

tel. 091/ 814 44 60